

di MICHELE SERRA

L'amicizia e la lettura faranno pubblica alleanza, oggi in piazza Maggiore a Bologna, in una serata molto speciale, *Viaggio a Stranalandia*, pensata per festeggiare come meritano Stefano Benni e Pirro Cuniberti, che saranno presenti anche se Pirro se ne è andato nel '16 e Stefano, da un poco di tempo, non sta bene e vive ritirato. Saranno presenti entrambi perché privilegio degli artisti è che le loro storie, le loro immagini, le loro invenzioni, godono di una specie di semi-eternità, del tempo se ne infischiano: i libri, i disegni, le canzoni o muoiono quasi subito (quelli brutti o sfortunati) oppure, quelli belli e fortunati, hanno una vita lunga e girovaga, imprevedibile.

Li trovi nelle case della gente, nei loro pensieri. Poco distante dalla piazza dove si alza il palco per Benni-Cuniberti, potete stare certi che Lucio Dalla è ancora appollaiato su qualche tetto, come se fosse anche lui una bestia di *Stranalandia*. Bologna ha questa facoltà al tempo stesso vigile e affettuosa, i suoi artisti non li perde, se li tiene dentro, tra le pietre e i tetti, come se fossero fatti della sua stessa materia.

Stranalandia, il libro illustrato che Benni e Cuniberti hanno combinato insieme nell'ormai lontano '84, non solo è stato un libro felice e molto letto, ma ha messo al mondo una popolazione di bestie che sembrano fatte apposta per sbucare fuori quando meno te lo aspetti. Ditemi se c'è qualcosa di più vivo delle bestie. Le vedrà tutte, il pubblico di piazza Maggiore, scorrazzare senza pudore, sventolare la coda nella notte, spaventare per ridere la gente. Nessuno verrà divorato - gli organizzatori garantiscono.

Altre bestie (chi scrive, più un folto branco di artisti, scrittori, attori, librai, editori e altre insolite creature: Gigio Alberti, Alessandro Baricco, Alessandro Bergonzoni, Claudio Bisio, Valentina Chico, Giacomo Feltrinelli, Angela Finocchiaro, Lodo Guenzi, Roberta Lena, Elisa Marinoni, Romano Montroni, Daniel Pennac, Umberto Petrin al pianoforte, Lucia Poli, Alice Redini, Paolo Rossi, David Riondino, Luis Sal, Carla Signoris, Valentina Virando, molti sul palco, qualcuno in video), leggeranno buona parte del bestiario benniano, mentre alle loro spalle il tratto spiritoso e sognante di Cuniberti darà forma ai protagonisti del libro.

Di Benni riesce difficile spiegare in poche righe chi è, che cosa ha scritto e perché è un autore così importante e amato. È uno dei più prolifici scrittori fantastici e satirici del secondo Novecento e dei primi anni di questo millennio, con uno sguardo fortemente politico che non diventa mai moraleggiante. Corsivista, romanziere, poeta, teatrante, suoi testi sono nel repertorio di una infinità di attori. La sua



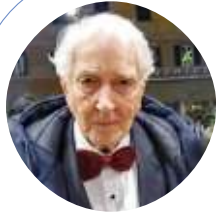
Il folle ritorno a *Stranalandia* tra vecchi amici e bestie speciali

Questa sera a Bologna la maratona di lettura dedicata al romanzo illustrato di Stefano Benni e Pirro Cuniberti che torna quarant'anni dopo in una nuova edizione

comicità non solo non ignora il tragico ma se ne nutre, dell'apocalittico e del catastrofico che accompagna il cammino degli umani non gli è mai sfuggito niente ed è un vero peccato che su questi ultimi capitoli, al tempo stesso spaventosi e ridicoli, della nostra storia collettiva, non abbia potuto dire la sua.

Pier Achille Cuniberti, detto Pirro, era del '23, bolognese della bassa, e si è diplomato in Belle Arti subito dopo la guerra, nel '48. In quegli anni in cui tutto era nuovo e febbrile, aperto al mondo, si innamorò di Paul Klee e di come manipolava le forme e le faceva galleggiare nella mente e nello spazio. Pittore, illustratore, designer, fotografo, è tra i protagonisti della corrente "fantastica" dell'arte italiana: mai bene codificata, forse per poter rimanere fantastica. Benni non poteva che essere cunibertiano e Cuniberti benniano, e la loro amicizia ha partorito molte collaborazioni, in teatro e sulle pagine dei libri. La più conosciuta è *Stranalandia*, con i suoi animali mai visti prima, se non dai due autori che li conoscono a menadito.

Il libro è nel solco dei bestiari del passato, nei quali il sentito dire e l'osservazione scientifica si mischiavano e si confondevano, generando "mostri" straordinari. Oggi è molto più difficile concepire l'inimmaginabile, perché tutto sembra già immaginato, descritto, cono-



Augias vince il Riconoscimento Granzotto

La giuria del Premio Estense ha assegnato a Corrado Augias il "Riconoscimento Gianni Granzotto. Uno stile nell'informazione". L'editorialista di *Repubblica* viene premiato per la sua "visione filosofica permeata da valori etici e morali". La cerimonia a Ferrara il 27 settembre

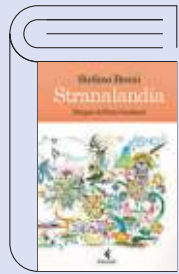
L'APPUNTAMENTO

Sul palco tutti insieme per dare voce a quella favola diventata un classico



Angela Finocchiaro, Daniel Pennac, Claudio Bisio

Questa sera a Bologna, alle 21.30 in piazza Maggiore, "Viaggio a Stranalandia", una maratona di lettura per Stefano Benni (nella foto al centro) e Pirro Cuniberti, nell'ambito delle iniziative per i 70 anni di Feltrinelli e come evento straordinario del Bologna Portici Festival. L'adattamento è a cura di Brunella Torresin, Massimo Martelli ne cura la messa in scena e la regia. A leggere il testo saranno, tra gli altri, Alessandro Baricco (video), Alessandro Bergonzoni, Claudio Bisio (in video), Valentina Chico, Giacomo Feltrinelli, Angela Finocchiaro, Lodo Guenzi, Daniel Pennac (in video), Lucia Poli (in video), Paolo Rossi, David Riondino, Michele Serra, Carla Signoris (in video).



IL LIBRO

Stranalandia

di Stefano Benni con i disegni di Pirro Cuniberti Feltrinelli pagg. 128 euro 19

sciuto, analizzato, classificato. La bellezza di *Stranalandia* sta tutta nella capacità di non credere a ciò che già è noto, e di credere solamente all'ignoto.

La serata di piazza Maggiore fa parte dei festeggiamenti per i settant'anni della Feltrinelli, che è la casa editrice di tutte o quasi le opere di Stefano Benni. Si festeggia anche l'attività dell'archivio Cuniberti, che si chiama "Per Pirro e per Se-

gno" ed è allevato e nutrito dalla figlia Barbara, e prima dalla moglie Lalla. L'adattamento di *Stranalandia* per il palco è di Brunella Torresin, la regia sarà di Massimo Martelli e posso assicurare che tutte le persone che leggeranno *Stranalandia* saranno felici di farlo e di essere lì, in quella piazza e in quella città così prodiga di arte e di artisti. Speriamo ci sia la luna.

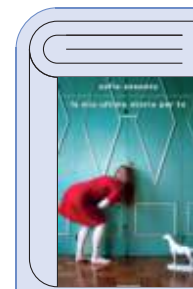
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di PAOLO DI PAOLO

La voce narrante maschile. La confidenza che subito stabilisce con chi legge. La gestione dei tempi narrativi e di quella che si dovrebbe chiamare struttura. È di sicuro una gran lettrice Sofia Assante, e nel suo romanzo d'esordio, *La mia ultima storia per te* (Mondadori), si intuisce dalla qualità di questi tratti. Di sicuro, tuttavia, *Il grande Gatsby* dev'essere stato una sorta di talismano, o una matrice segreta. Perché la storia di Andy ed Elettra sembra giocata non solo su una distanza di classe, ma anche e soprattutto su un voler-essere e su una carica di desiderio che può travolgere e incenerire. Andy è oltretutto un aspirante scrittore: visto che la sua fortuna letteraria postdatata ha molto a che fare con il legame esplosivo al centro di questa storia. Si separano, com'è bene che sia per generare tormento, e si ritrovano: quando Elettra, ormai adulta, riconvoca a Roma Andy, nel frattempo trapiantato a New York, perché deve «ricomporre il puzzle» di una misteriosa e dolorosa stagione passata.

Assante, muovendo il cursore temporale, ci mette davanti agli occhi i due nel crescere del loro (casto) sentimento: un sodalizio che può svilupparsi fra ragazzo e ragazza senza l'interferenza del desiderio, o in un desiderio addomesticato. A dire il vero, è più Andy a adattarsi al mondo di Elettra che il contrario, forse proprio perché, come un piccolo Gatsby, affascinato dal bagliore della famiglia di lei. È brava Assante a farci vedere come ci si può delicatamente e volontariamente sradicare: Andy vive con il padre impegnato in trattoria e con

Un esordio letterario con omaggio a *Gatsby* e qualche mistero



IL LIBRO

La mia ultima storia per te

di Sofia Assante Mondadori pagg. 384 euro 20

una zia ruvida e intelligentissima, ma via via che si affeziona a Elettra trasloca, anche su un piano emotivo, dalla parte di lei. E intesse un legame con la mamma della ragazza, che si chiama Clara, è insonne, ama l'arte e custodisce un segreto. Forse non solo uno. «Casa Alfieri, più la frequentavo più si rivelava entusiasmante (...) c'era addirittura una copia del *Fermo e Lucia* sotto una teca di vetro». Indizio manzoniano che non andrà trascurato. C'è peraltro

anche un lago e c'è una villa in cui un sogno di vita felice si trasforma in una catastrofe. La madre di Elettra muore in un incidente stradale. Ma che sia solo un incidente è difficile crederlo. E su questo dubbio si impernia il ritrovarsi dei due giovani.

La scrittura ritmata e veloce di Assante trascina avanti il lettore come in un gorgo; il mistero che progressivamente si svela illumina le zone in ombra delle esistenze adulte. Gli intimi, coloro che ci vivono accanto. Li conosciamo davvero? La risposta è netta. Ma questo romanzo non corre solo verso il suo finale e diventa una imprevista meditazione sulla scrittura stessa. Sì, certo, anche su quel tanto di romanzesco che c'è nella vita di chiunque, ma soprattutto direi sull'impalpabile "romanzo" che scriviamo per poter vivere ciò che non ci è permesso di vivere, per esaudire qualche desiderio, per trasformare la realtà.

IN EDICOLA

Michela Murgia inedita su Robinson tutta la settimana



Un nuovo racconto di Michela Murgia a quasi due anni dalla sua scomparsa. E il ricordo di due amici speciali: Francesco Piccolo e Chiara Valerio. È la copertina di *Robinson* (in edicola tutta la settimana): un'anticipazione di quello che troverete nella raccolta *Anna della pioggia* (Einaudi). Tra le altre letture di questo numero, una riflessione di Georgi Gospodinov sul potere delle parole e poi l'appuntamento con le recensioni, i festival e le mostre. E le interviste a Wagner Moura e a Giulio Napolitano.



I piaceri del
Gusto

Illustrazione di RICCARDO GUASCO



MISSIONE ALTA CUCINA

La premiazione dei *The World's 50 Best Restaurants* a Torino, la rinascita dell'Aquila grazie alla ristorazione, le nuove aperture e i giovani talenti: così brilla la gastronomia in Italia.

I Piaceri del Gusto: il tuo imperdibile appuntamento mensile.

DA DOMANI
UN GRANDE SUPPLEMENTO IN EDICOLA CON

la Repubblica